



18 aprile 2014
Bellinzona, Chiesa Collegiata dei SS. Pietro e Stefano

COMUNICATO STAMPA

**AL VIA LUGANO FESTIVAL
CON IL *LOBGESANG* DI MENDELSSOHN DIRETTO DA FASOLIS**

Lugano Festival si apre anche quest'anno con il tradizionale concerto spirituale del Venerdì Santo, che avrà luogo nella Chiesa Collegiata di Bellinzona, secondo una formula sperimentata con successo nell'edizione scorsa. Prosegue l'indagine di Diego Fasolis sui grandi capolavori del Romanticismo europeo, con la scelta della Sinfonia op. 52 di Mendelssohn per soli, coro e orchestra *Lobgesang*, affidata all'Orchestra della Svizzera Italiana insieme al Coro della Radiotelevisione Svizzera e a tre solisti di fama internazionale.

Si riapre il sipario su Lugano Festival, con la novità della direzione artistica di Etienne Reymond e la solidità di una tradizione ben collaudata. Il primo appuntamento si colloca ormai da qualche anno nella serata del Venerdì di Pasqua e si tinge perciò dei colori del sacro. Se nel 2013 era stato Verdi ad aprire il cartellone, per il 2014 è la volta di Mendelssohn, con la sua Seconda Sinfonia – in realtà la quarta in ordine di composizione -, scritta nel 1840 per festeggiare, a quattro secoli di distanza, la nascita della stampa. Una sinfonia singolare, che si riallaccia al Beethoven della Nona introducendo solisti e coro accanto all'orchestra, e che nel contempo rende omaggio a Bach, per la scelta dei testi biblici e per il contesto in cui fu eseguita per la prima volta, la Chiesa di San Tommaso a Lipsia, dove il maestro aveva lavorato per molti anni.

Un'occasione di ascolto piuttosto rara, affidata – seguendo ancora una volta una tradizione degli ultimi festival - a musicisti di livello internazionale ma anche di casa: il direttore Diego Fasolis, il 'suo' Coro della Radiotelevisione svizzera e l'Orchestra della Svizzera Italiana. Insieme a loro tre solisti giovani e affermati: Sandra Trattnigg, Mandy Fredrich e Christoph Strehl. Ritenuti tra i migliori interpreti mozartiani in carriera, hanno all'attivo collaborazioni con giganti come Metha, Minkowski, Herreweghe. Il tenore Christoph Strehl ha realizzato alcuni indimenticabili progetti con Claudio Abbado ed è oggi quotatissimo nel ruolo di Tamino, mentre il soprano berlinese Mandy Fredrich si è rivelata al pubblico italiano della Scala nella *Donna senz'ombra* di Strauss. Sandra Trattnigg, austriaca, ha lavorato a lungo all'Opera di Zurigo, dove è stata introdotta da Harnoncourt in persona.

A guidare voci e strumenti saranno il virtuosismo ed il rigore di Diego Fasolis, il cui magistero nell'ambito della musica sacra è stato riconosciuto nel 2011 con il conferimento di un Dottorato honoris causa da parte di Papa Benedetto XVI.

Appuntamento alle 20.40 presso la Chiesa Collegiata di Bellinzona.

L'evento, fuori abbonamento, sarà trasmesso in diretta radiofonica e televisiva da RSI ed è organizzato in collaborazione con I Vespérali - Associazione Amici della Musica in Cattedrale e con la Città di Bellinzona.

www.luganofestival.ch www.vesperali.ch

Venerdì 18 aprile 2014, ore 20.40

Bellinzona, Chiesa Collegiata dei SS. Pietro e Stefano
Concerto Spirituale del Venerdì Santo

**ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA
CORO DELLA RADIOTELEVISIONE SVIZZERA**

Direttore
DIEGO FASOLIS

Solisti
Sandra TRATTNIGG, soprano
Mandy FREDRICH, soprano
Christoph STREHL, tenore

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847)

Lobgesang

Sinfonia cantata su testi biblici in si bemolle maggiore
per soli, coro e orchestra op. 52 (1840)

Sinfonia
Allegro moderato maestoso
Recitativo
Coro. A tempo moderato
Andante
Allegro un poco agitato
Allegro maestoso e molto vivace
Corale. Andante con moto
Andante sostenuto assai
Coro finale. Allegro non troppo vivace

Nota al programma

Delle cinque sinfonie scritte da Mendelssohn in età matura, l'op. 52 è la meno conosciuta, ma non per questo la meno significativa. Composta nel 1840, porta il titolo di *Lobgesang* ('Canto di lode'). Durante l'Ottocento divenne una delle opere più popolari del compositore tedesco, ma nel secolo successivo perse il favore del pubblico; la sua riscoperta, posteriore a quella di altre più fortunate sinfonie quali l'*Italiana* e la *Scozzese*, avverrà a Novecento inoltrato.

La composizione nacque su commissione, in occasione dei festeggiamenti per i quattrocento anni dell'invenzione della stampa, che si tennero a Lipsia, uno tra i più importanti centri dell'editoria tedesca. I festeggiamenti si concentrarono in particolare su Johannes Gutenberg, l'inventore dei caratteri mobili, e sulla sua Bibbia, il primo libro stampato in Europa con questa innovativa tecnica. Il *Lobgesang* venne eseguito per la prima volta nella Thomaskirche di Lipsia il 25 giugno 1840 sotto la direzione dello stesso Mendelssohn: il concerto, con più di cinquecento esecutori, chiuse trionfalmente i tre giorni di festeggiamenti e ne rappresentò l'apoteosi.

Si tratta di una composizione ibrida, una sinfonia-cantata, con sezioni sinfoniche ed altre per soli, doppio coro e orchestra. I testi sono tratti della Sacre Scritture (per celebrare la Bibbia di Gutenberg); vi è inoltre inserito il Corale "Nun danket alle Gott" ('Rendete grazie a Dio').

Mendelssohn scelse di anteporre alla partitura queste belle parole di Lutero: "Vorrei che tutte le arti, la musica soprattutto, fossero al servizio di colui che le ha create".

ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA

Costituita nel 1935 a Lugano, è stata diretta da grandi personalità musicali quali Ansermet, Stravinskij, Stokowski, Celibidache, Scherchen ed ha collaborato con compositori quali Mascagni, R. Strauss, Honegger, Milhaud, Martin, Hindemith e, in tempi più vicini, Berio, Henze e Penderecki. L'OSI è una delle 13 formazioni a livello professionale attive in Svizzera. Composta da 41 musicisti stabili, è finanziata principalmente dal Cantone Ticino, dalla Radiotelevisione svizzera, dalla Città di Lugano e dall'Associazione Amici dell'OSI. Presente da sempre nel cartellone di Lugano Festival e del Progetto Martha Argerich, partecipa regolarmente alle Settimane Musicali di Ascona e alle Stagioni musicali della RSI. Si esibisce nei maggiori centri internazionali. Dal settembre 2013 collabora con Vladimir Ashkenazy, artista di grande ispirazione, direttore e pianista, che per quattro stagioni ricoprirà il ruolo di direttore ospite principale. Direttore onorario è Alain Lombard. Numerose le produzioni discografiche con importanti etichette quali Chandos, Hyperion ed EMI; da segnalare per Deutsche Gramophon (2012) il cofanetto per i primi dieci anni del Progetto Argerich.

CORO DELLA RADIOTELEVISIONE SVIZZERA

Fondato nel 1936 da Edwin Loehrer, ha raggiunto rinomanza mondiale con registrazioni radiofoniche e discografiche relative al repertorio italiano tra Cinque e Settecento ed è oggi riconosciuto come uno dei migliori complessi vocali a livello internazionale. Dopo Loehrer, Travis e Ducret, dal 1993 il Coro è stato affidato alla cura di Diego Fasolis con cui si è sviluppata una ricca attività concertistica e discografica. Disco d'oro, Grand Prix du Disque, Diapason d'or, Stella di Fonoforum, Disco del Mese Alte Musik Aktuell, 5Diapason, Nomination Grammy Award e A di Amadeus sono alcuni dei riconoscimenti assegnati al Coro RSI dalla stampa specializzata per i dischi pubblicati con le etichette Accord, Arts, Chandos, Decca, EMI, Naxos, Virgin e RSI-Multimedia. Claudio Abbado, René Clemencic, Michel Corboz, Ton Koopman, Robert King, Gustav Leonhardt, Alain Lombard, Andrew Parrott e Michael Radulescu sono stati direttori ospiti ed hanno lodato le qualità musicali e tecniche del Coro, che grazie alla propria struttura flessibile risulta efficace in repertori che vanno dal madrigale fino alle partiture contemporanee.

Diego Fasolis

Unisce alla versatilità e al virtuosismo un rigore stilistico apprezzato dal pubblico e dalla critica internazionali, che lo considerano uno dei più interessanti interpreti della sua generazione. Dal 1986 lavora in seno alla RSI, dove dal 1993 è maestro stabile dei complessi vocali-strumentali della Radiotelevisione Svizzera e dal 1998 dei Barocchisti. In qualità di maestro ospite collabora con complessi quali RIAS Kammerchor Berlin, Sonatori de la Gioiosa Marca, Concerto Palatino, orchestre e cori dei teatri La Scala di Milano, Opera di Roma, Carlo Felice di Genova, Arena di Verona, Comunale di Bologna e le maggiori orchestre svizzere. Tra le sue registrazioni insignite dei più ambiti riconoscimenti della stampa specializzata si contano più di cento produzioni per Arts, Chandos, Claves, BBC, Decca, EMI-Virgin, Amadeus, Divox, Naxos, Sony-BMG. Particolarmente rilevanti sono i due riconoscimenti ECHO Klassik del 2013 e Grammy Nomination del 2014, maturati anche grazie alla collaborazione stabile con Cecilia Bartoli, iniziata nel 2012. Nel 2011 Papa Benedetto XVI gli ha conferito un Dottorato honoris causa per la musica sacra.

Sandra Trattnigg

Soprano, originaria della Carinzia, vive a Zurigo. Ha studiato all'Università di Vienna con Helene Lazarska e Edith Mathis e nel 2001 ha vinto in Germania il concorso Kammeroper Schloss Rheinsberg. Nello stesso anno ha debuttato nell'*Orfeo* di Gluck allo Schlosstheater Schönbrunn di Vienna. Ingaggiata da Nikolaus Harnoncourt all'Opera di Zurigo, dove ha ricoperto numerosi ruoli, si è esibita a Valencia sotto la direzione di Zubin Mehta nel *Fidelio* e recentemente ha brillato come protagonista nella prima assoluta dell'opera *Die Stadt der Blinden* di Anno Schreier. Nell'estate del 2012 ha cantato al Festival di Salisburgo nel *Flauto Magico* di Mozart e nel 2013 è stata Freia nell'*Oro del Reno* a Lipsia. Sandra Trattnigg ha inoltre tenuto recital al Festival di Salisburgo, al Musikverein di Vienna, alla Tonhalle di Zurigo e al Gewandhaus di Lipsia. Ha partecipato all'esecuzione di lavori sacri come la *Passione secondo Luca* di Krzysztof Penderecki a Dresda e il *Lazarus* di Schubert a Berlino. Ha lavorato con direttori d'orchestra del calibro di Bernard Haitink,

Christian Thielemann, Marc Minkowski, Ivor Bolton, Christoph von Dohnányi, Ingo Metzmacher, Daniele Gatti, Plácido Domingo.

Mandy Fredrich

Giovane soprano berlinese, ha studiato canto e pedagogia all'Università della sua città, per poi perfezionarsi all'Università di Lipsia. Ha partecipato a masterclass con Renata Scottò, Ileana Cotrubas, Michael Hampe e si è segnalata in diversi concorsi internazionali.

Ha debuttato in ruoli mozartiani nei teatri tedeschi, per poi approdare alla Scala di Milano nel 2012 per *La donna senz'ombra* di Strauss.

Nello stesso anno ha cantato alla Deutsche Oper di Berlino nelle *Nozze di Figaro*, ad Amburgo nel *Flauto magico* e a Stoccarda nell'*Ifigenia in Aulide*. Della scorsa estate è il suo debutto al Festival di Salisburgo come Regina della Notte, diretta da Harnoncourt; altri titoli mozartiani la attendono quest'anno a Valencia e Tokyo.

Christoph Strehl

Nato a Lubecca, il tenore Christoph Strehl ha iniziato a cantare nel coro di voci bianche della città, per poi studiare a Berlino ed Essen, dove si è laureato con lode. Dopo il debutto in diversi teatri tedeschi, viene chiamato all'Opera di Zurigo nel 2002 e da qui inizia la sua carriera internazionale, diventando un tenore mozartiano molto richiesto. Canta così all'Opéra Garnier di Parigi, al Festival di Aix-en-Provence, a Lucerna e Salisburgo. È Tamino nella pluripremiata produzione del *Flauto magico* diretta e incisa in cd da Abbado e nello stesso ruolo debutta nel 2006 al Metropolitan di New York con James Levine e nel 2008 al Covent Garden di Londra. Nel 2010 incide nuovamente con Abbado il *Fidelio*.

Professore di canto al Mozarteum di Salisburgo, Strehl ha esteso il suo repertorio a titoli di Ciaikovsky, Puccini, Bizet e Wagner. Ha collaborato con William Christie, Philippe Herreweghe, Marc Minkowski e Nikolaus Harnoncourt, interpretando i capolavori sacri di Bach, Haydn e Schumann.

L'iniziativa è promossa dalla Fondazione Lugano Festival, in collaborazione con la Città di Lugano e con Lugano Turismo.

Con il sostegno di Repubblica e Cantone del Ticino/Fondo Swisslos, Città di Lugano, RSI Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana, FOSI Fondazione per l'Orchestra della Svizzera Italiana, Artephila Stiftung, Fondazione Ing. Pasquale Lucchini.

Lugano Festival gode inoltre del sostegno di:
UBS e BSI

Media partner: Corriere del Ticino

Modalità di ingresso

I biglietti per la prova generale del 17 aprile sono esauriti.

Biglietti per il concerto del 18 aprile: 50 Fr (prezzo unico)

Prevendita biglietti

Ente Turistico di Bellinzona e dintorni

Info:

Tel. +4158 866 48 30 lunedì, martedì, giovedì 14-17.30

info@luganofestival.ch

www.luganofestival.ch

Ufficio stampa

Ellecisuisse. Tel. +41 78 7146702 e-mail: chiara.lupano@ellecisuisse.ch